

## ***Gli incunaboli della Biblioteca capitolare di Trento***

Catalogo a cura di Mauro Hausberger, Trento, Provincia Autonoma di Trento. Soprintendenza per i beni librari archivistici e archeologici, 2009 (Patrimonio storico e artistico del Trentino; 30), p. XXIX, 125, ISBN 978-88-7702-246-2

La ricognizione sui libri a stampa del XV secolo presenti nel territorio trentino, oggetto di precedenti analoghe pubblicazioni nella collana "Patrimonio storico e artistico del Trentino", prosegue con il catalogo degli incunaboli della Biblioteca capitolare di Trento, che descrive 133 pubblicazioni, stampate tra il 1463 e il 1500, facenti parte del patrimonio librario del Capitolo del Duomo di Trento, dal 1996 conservato presso i locali dell'Archivio diocesano di Trento, in attesa di essere collocato nella nuova sede del costituendo Polo culturale diocesano.

Alle due brevi presentazioni iniziali, rispettivamente a firma di Franco Panizza, assessore alla cultura, rapporti europei e cooperazione della Provincia autonoma di Trento e di don Livio Sparapani, direttore dell'Archivio diocesano tridentino, fa seguito la ricca e articolata introduzione storica di Donatella Frioli, nella quale viene tracciato il profilo del fondo incunabolistico, inquadrato nel contesto delle vicende della formazione della collezione libraria capitolare.

Nella successiva puntuale ed esaustiva nota tecnica vengono illustrate in dettaglio le scelte e le caratteristiche descrittive adottate dal curatore del repertorio.

Il catalogo vero e proprio, cui è premesso l'elenco, in ordine alfabetico, dei testi citati nelle singole schede, è composto dalle descrizioni, ordi-



nate alfabeticamente per autore o per titolo (più schede intestate allo stesso autore sono ordinate per titolo e in subordine per data di pubblicazione). A fianco dell'intestazione è posta l'odierna segnatura di collocazione.

Ciascuna scheda è strutturata in due sezioni: la prima contiene i dati relativi all'identificazione bibliografica, la seconda, notevolmente sviluppata, le informazioni relative all'esemplare. La prima sezione della scheda riporta in grassetto il numero della stessa, il nome dell'autore (o il titolo) e la collocazione del volume. Seguono il titolo dell'opera in corsivo, il luogo di pubblicazione, l'editore/tipografo, la data di pubblicazione, la cartulazione, le eventuali illustrazioni e il formato. Assenti le indicazioni relative al carattere utilizzato e all'impronta, la cui mancanza può comunque essere agevolmente supplita grazie alle indicazioni dell'accurata bibliografia pertinente, che comprende i principali censimenti nazionali nonché, per il valore bibliografico assunto, i cataloghi di grandi istituzioni bibliotecarie.

Le dimensioni della legatura sono registrate nella sezione riservata alle caratteristiche dell'esemplare, estremamente ricca, nella quale si trovano riferimenti allo stato di conservazione del volume, com-

prensivi di indicazioni circa interventi di restauro, nonché indicazioni sulla presenza di interventi manoscritti di qualsiasi natura, sulla decorazione, sulla legatura, sulla storia dell'esemplare e sulle modalità del suo ingresso in biblioteca. In caso di esemplare rilegato in volume miscelaneo, gli elementi relativi compaiono soltanto nella scheda del primo contenuto.

Di grande interesse ed utilità sono gli indici finali, sei in tutto: anzitutto quello degli autori e delle opere, poi quello dei luoghi di pubblicazione e di stampa, quello dei tipografi, editori e librai, quello cronologico, quello delle provenienze e quello delle peculiarità degli esemplari, in cui gli incunaboli sono raggruppati in base alle caratteristiche che li contraddistinguono. Sono anche presenti tre tavole: la prima relativa alle concordanze tra le schede del catalogo e i principali repertori di incunaboli, la seconda con l'indicazione delle corrispondenze tra le signature antiche e attuali della biblioteca, la terza inerente le concordanze fra i precedenti repertori del 1746 e del 1873.

Notevole spazio è riservato alle legature: oltre alla rispettiva dettagliata descrizione in calce alle singole schede, è riportato in appendice un quadro sinottico con l'indicazione della distribuzione cronologica per tipo di copertura e di supporto (assi, cartoni). Di ciascuna legatura sono indicati il numero della scheda, la signature di collocazione attuale, il secolo, il supporto, il numero di nervi, borchie e cantonali, il formato, la decorazione, la provenienza, il legatore, la presenza di *super libros* (marchi e/o sigle).

Completano la pubblicazione, sempre in appendice, il

repertorio iconografico relativo alla descrizione dei ferri, rotelle e placchette, che raggruppa i singoli esemplari in base al particolare motivo iconografico riportato sulle loro legature, e gli schemi grafici della decorazione delle legature impresse, della foggia di graffe e puntali, di contrograffe e tenoni, di cantonali e borchie. Si tratta di un'opera di notevole valore, nella quale colpiscono, oltre all'accuratezza delle descrizioni, il grado di analiticità e l'elevato livello di professionalità del procedimento di analisi e compilazione delle schede, come pure la ricchezza dei materiali posti a corredo.

Estremo risalto è riservato all'esemplare, da cui d'altronde un catalogo di biblioteca non può prescindere, e all'esaustiva descrizione delle sue peculiarità.

*Luca Polidoro*

Roma  
luca.polidoro@poste.it